

Il sorriso è solo l'inizio

S O M M A R I O

25 anni di Smile House Fondazione ETS 2
Dott. Domenico Scopelliti

Una rappresentazione laica di "santità" 3
On. Marina Elvira Calderone - Ministero
del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Restituire un sorriso a un bambino
è un atto che cambia la realtà** 4
On. Guido Crosetto - Ministero
della Difesa

**Il modello Smile House, ponte tra
fragilità e futuro** 5
Avv. Andrea Catizone - Ministero
dell'Università e della Ricerca

**La Rete Smile House - I protagonisti
del Fare** 6

- Tra tecnica e cuore: la mia storia
con Smile House Fondazione ETS
- Dott.ssa Simonetta Meuli
- Il luogo che ha cambiato il mio
modo di curare - Dott.ssa Susanna
Dall'Oca
- Dove la collaborazione crea futuro
- Dott. Sergio Marrocco

La Rete Smile House - Volti che parlano 9

- "Quando mi sono svegliata, lui era
lì." - Manuela Marabelli
- Oltre i confini

**La Rete Smile House - I progetti oltre
la cura** 11

SH MAGAZINE

Redazione a cura di:
Smile House Fondazione ETS
Agenzia di Comunicazione - Mailander srl

Direttore Responsabile:
Dott. Rosario De Luca

Progetto Grafico:
Madvertising

Aut. Trib. Roma n. 265/2008 del 7/07/2008
Stampato in dicembre 2025
a cura di SMAIL 2009 S.r.l.
N° Iscrizione ROC: 22073 del 27/03/2012.

25 ANNI DI SMILE HOUSE FONDAZIONE ETS

25 anni è un traguardo importante per la Fondazione. Celebrare questo anniversario non significa semplicemente ricordare un quarto di secolo di attività, ma attestare la solidità di un modello assistenziale che si è integrato nel Sistema Sanitario Nazionale, garantendo la continuità delle cure specialistiche. È un momento per guardare con orgoglio al percorso compiuto e all'impatto concreto della nostra missione.

Fin dall'inizio, il nostro approccio è stato guidato da un forte senso di **responsabilità**: la responsabilità di **dare ai pazienti la possibilità di avere una vita del tutto normale**. Questa visione è nata dalla necessità di risolvere una grave **discontinuità nelle cure** riscontrata nel Paese: molti pazienti con malformazioni del volto, arrivati a 12 anni, rimanevano senza alcun riferimento, così le famiglie dovevano rivolgersi a specialisti che non sempre facevano parte di una rete, non sempre collegavano le cure necessarie e il più delle volte puntavano a correggere con ulteriori chirurgie un difetto che invece avrebbe dovuto essere corretto in altra maniera e con altri specialisti. È in questo modo che ci siamo avvicinati al **Ministero della Salute**, che ha riconosciuto che il nostro iniziale studio sulle esigenze del territorio fosse la base per un **accordo strutturale** siglato nel 2008, rinnovato una prima volta nel 2016 e, da ultimo, nel 2022. La labiopalatoschisi è una patologia relativamente rara, tanto da necessitare una concentrazione in pochi centri di eccellenza: **abbiamo deciso di agire**, affiancare il Ministero della Salute e le Regioni nel voler risolvere, attraverso una visione più globale, un problema che affligge tanti pazienti, e oggi gestiamo circa il **65% della patologia italiana legata alle malformazioni del volto** attraverso la nostra rete di otto centri di riferimento.

Contemporaneamente allo sviluppo della rete di assistenza ci siamo occupati anche di quello che per noi è l'altro pilastro fondamentale: **la formazione professionale di tutte le 14 professionalità specialistiche richieste**. È in questo modo che la nostra attività, basata su **assistenza, formazione e ricerca**, garantisce davvero la continuità della cura e una riduzione del carico per il paziente e dei costi per il Sistema Sanitario Nazionale, contrastando al contempo la migrazione sanitaria.

Questo anno storico ci ha visto rafforzare ulteriormente la nostra vicinanza alle Istituzioni – Aziende Sanitarie territoriali, Atenei e Policlinici Universitari – perché **senza di loro tutti questi risultati non si sarebbero ottenuti**. In questa direzione, è per noi una pietra miliare il recente rinnovo del **Protocollo d'Intesa con la Regione Lazio e l'ASL Roma 1**. Questo accordo, che estende per altri cinque anni una collaborazione proficua e consolidata iniziata nel 2017, conferma il ruolo cruciale della Smile House di Roma e l'impegno congiunto per potenziare ulteriormente l'assistenza, la formazione e la ricerca nel campo delle malformazioni cranio-maxillo-facciali.

E ora guardiamo al futuro. Vogliamo che questa nostra attività diventi **una vera e propria Rete Nazionale**. Vogliamo essere più radicati e presenti sul territorio per dare maggiore assistenza e sempre più in prossimità delle famiglie e dei pazienti che hanno bisogno delle nostre cure.

Grazie a chi in questi 25 anni ha voluto vedere il mondo con i nostri occhi – volontari e sostenitori. Vi invito a continuare a camminare al nostro fianco. **Perché finché ci sarà una persona con un volto ferito, noi non abbiamo finito.**



Domenico Scopelliti - Presidente della Smile House Fondazione ETS

SMILE HOUSE Fondazione ETS

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

Livia Azzariti
Mariano Bella
Beatrice Menis dalla Chiesa
Beniamino Quintieri
Pier Giorgio Romiti
Gianluca Santilli
Domenico Scopelliti
Stefano Zapparoni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Leonardo Costanzo
Annamaria Di Paolo
Beatrice Menis dalla Chiesa
Domenico Scopelliti
Pierpaolo Sileri
Massimo Veneziano
Stefano Zapparoni

ORGANO DI CONTROLLO

Antonguido Nardone
Lorenzo Portento
Eugenio Alessandro Sajeva

UNA RAPPRESENTAZIONE LAICA DI "SANTITÀ"

Sono stata ben lieta di poter partecipare a questa importante ricorrenza dei 25 anni della Smile House Fondazione ETS, nella qualità di Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, perché il Ministero guarda con peculiare attenzione agli Enti del Terzo Settore, per l'attuazione delle politiche sociali. Noi, in Italia, abbiamo un privato sociale molto rilevante: il nostro Terzo Settore è il più importante d'Europa, non solo per dimensioni e numeri, ma anche per la qualificazione delle missioni. E guardando a Smile House ETS, a tutti i professionisti che animano le strutture sul territorio, e ai pazienti, si ha la dimensione di ciò che l'amore riesce a fare. Nella missione che la Fondazione svolge c'è una rappresentazione laica di santità, perché ridare il sorriso ai bambini, ridare il sorriso alle famiglie, è un'operazione meravigliosa. Perché tutti i professionisti, ogni giorno, mettono in gioco se stessi e le proprie conoscenze, ma soprattutto donano speranza nel futuro.

Anni fa rimasi molto colpita da un racconto del dottor Scopelliti. In Africa si era trovato ad operare un uomo di 35 anni, nato con una malformazione del palato e, fin da bambino, emarginato dalla sua comunità e dalla sua stessa famiglia perché lo stregone del villaggio aveva rivisto in lui il simbolo del maligno. I fratelli, invece, con un viaggio a piedi lunghissimo, erano riusciti ad arrivare là dove il dottor Scopelliti e Smile House ETS stavano operando per una loro missione. Dare a quel ragazzo un sorriso ha significato reintegrarlo nella società. Questa è la missione importante di Smile House ETS, un'opera che necessita certamente anche dell'intervento delle istituzioni.

Il vostro operato si ricollega ad alcuni principi fondamentali della nostra Costituzione: il diritto alla salute previsto dall'articolo 32, e soprattutto l'articolo 118 dedicato alla sussidiarietà. Questo coinvolgimento pubblico-privato - per cui un ente del Terzo settore cammina insieme agli enti pubblici e ne valorizza la missione, integrando conoscenze ed energie - è cruciale. Ci si aggiunge il supporto dei soggetti che sostengono le iniziative e le campagne come per esempio il coinvolgimento della Marina Milita-

re, che con la nave Cavour porta l'eccellenza dei nostri specialisti nel mondo. Una sussidiarietà positiva rappresenta, anche, il baluardo di nuove frontiere della scienza.

Potenziare e strutturare una rete capillare di servizi è importantissimo, soprattutto là dove la distanza geografica potrebbe invece precludere delle cure importanti e tempestive. Accompagnare il privato sociale, non solo con interventi normativi e fiscali ma anche con sostegno concreto, è tra le missioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ed è un'attenzione che il Governo continua a mantenere alta. Per me è un piacere ringraziarvi, perché attraverso voi centomila persone in tutti questi anni hanno potuto costruire e scrivere un percorso di vita diverso da quello che la nascita gli aveva assegnato. E grazie anche ai pazienti, perché loro sono la testimonianza di quanto la vostra "santità" abbia realizzato giorno dopo giorno.

Dott.ssa Marina Elvira Calderone
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali



RESTITUIRE UN SORRISO A UN BAMBINO È UN ATTO CHE CAMBIA LA REALTÀ

Non scrivo queste parole soltanto in qualità di Ministro della Difesa, ma innanzitutto da uomo, da padre e da cittadino profondamente colpito da quello che Smile House Fondazione ETS è riuscita a costruire in questi 25 anni. Smile House non è soltanto una Fondazione: in questi anni è stata un presidio di umanità. Un luogo dove la scienza si intreccia con l'amore, dove la professionalità incontra la compassione, dove ogni bambino viene accolto per quello che è: una vita preziosa, un futuro da proteggere, un sorriso da salvare.

25 anni sono un traguardo importantissimo, ma ci sono altri numeri straordinari: oltre 45.000 bambini curati, più di 93.000 consulenze multidisciplinari, 8 centri attivi sul territorio nazionale, il 65% dei bambini nati in Italia con labiopalatoschisi curati nei vostri centri. Quello che conta davvero, però, sono i volti dei bambini che grazie alla Smile House ETS hanno ritrovato il sorriso; sono i volti delle loro madri e dei loro padri, che hanno potuto affrontare la sofferenza con una speranza concreta e con un aiuto concreto, con la Fondazione accanto; i volti dei medici, dei volontari, degli operatori che ogni giorno mettono competenza e cuore al servizio degli altri. Ed è per tutto questo che personalmente vi sono grato.

Come Ministero della Difesa, siamo onorati di camminare al fianco della Smile House Fondazione ETS. Da oltre un decennio abbiamo unito le forze per portare assistenza in Italia e all'estero, dove la sanità spesso non arriva, dove la guerra o la povertà negano il diritto di essere curati. Penso al Centro Smile House di Taranto, nato grazie al progetto "Un mare di sorrisi" nel cuore della struttura della Marina Militare, che oggi è un punto di riferimento per moltissime famiglie del Sud; penso al protocollo siglato nel 2023 sulla nave Vulcano – una scelta simbolica ma concreta per promuovere insieme ricerca, formazione e iniziative rivolte ai più piccoli; penso alla portaerei Cavour, prima a Taranto con un weekend per pazienti armeni con traumi bellici, e poi pochi mesi dopo nelle Filippine, con interventi chirurgici sui bambini, per donare loro quello che altrove non avrebbero mai po-

tuto ricevere. Tutte queste missioni raccontano una cosa sola: quando le istituzioni collaborano, quando mettono al centro la persona, quando fanno squadra per i più fragili, l'Italia può essere un faro, e il nostro lavoro ha un senso.

Questa alleanza tra Difesa e Smile House ETS è una delle espressioni più belle di ciò che possiamo fare e costruire insieme. Perché le Forze Armate non sono solo strumenti di sicurezza: sono ogni giorno strumenti di solidarietà, e lo dimostrano nella quotidianità. I nostri uomini e le nostre donne sono pronti a intervenire quando c'è bisogno, dove c'è bisogno, a portare aiuto, a costruire ponti, a tendere la mano. I valori che ci guidano – servizio, dedizione, spirito di sacrificio – sono gli stessi che animano voi, che ogni giorno lottate contro il dolore, la paura e il senso di esclusione. Restituire il sorriso a un bambino non è solo un atto medico: è un atto umano, profondo, che cambia la realtà, la trasforma in meglio. Cambia la percezione di sé, cambia il futuro, cambia le possibilità di sentirsi parte del mondo. Per questo motivo voglio dirvi "grazie". Grazie per ogni sorriso, per ogni abbraccio, per ogni gesto di cura. Grazie per non esservi mai fermati – neanche nei momenti difficili, che saranno stati moltissimi. Grazie perché curate, ma soprattutto accogliete, costruite sorrisi, costruite futuro. Auguri per questi primi 25 anni, e soprattutto un augurio a tutti noi di andare avanti insieme per i prossimi 25.

On. Guido Crosetto - Ministro della Difesa



IL MODELLO SMILE HOUSE, PONTE TRA FRAGILITÀ E FUTURO

25 anni non sono soltanto un traguardo anagrafico. Rappresentano un patrimonio di umanità, di competenze, di scelte coraggiose. In questo lungo cammino la Smile House Fondazione ETS ha saputo creare una rete solida e visionaria, mettendo al centro la persona nella sua interezza: corpo, mente e soprattutto dignità.

La Fondazione oggi è un punto di riferimento nazionale per la cura delle malformazioni cranio-maxillo-facciali, ma anche – e forse prima di tutto – un esempio altissimo di medicina integrata, multidisciplinare, capace di coniugare l'eccellenza clinica con la vicinanza empatica, la competenza tecnica con l'ascolto. Come scrisse Albert Einstein “solo una vita vissuta per gli altri è una vita che vale la pena vivere”, e il vostro quotidiano impegno è una luminosa incarnazione di quell'insegnamento.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca riconosce con convinzione il valore di modelli come quelli di Smile House ETS, che mettono in relazione formazione, ricerca e pratica clinica. Siete parte di un ecosistema in cui l'Accademia, la Sanità e la società collaborano per generare conoscenza applicata e soluzioni concrete.

Galileo Galilei ci ricorda che la scienza è un perenne superamento dell'ignoranza, e oggi più che mai abbiamo bisogno di una scienza capace di farsi anche speranza, soprattutto per chi nasce con una sfida già scritta sul volto.

Il progetto Smile House è questo: una testimonianza di come la medicina, sostenuta dalla ricerca e dalla formazione continua, possa farsi ponte tra la fragilità e il futuro, tra la diagnosi prenatale e l'inclusione sociale. Un modello italiano di eccellenza, replicabile, sostenibile, umano.

E mentre celebriamo ciò che è stato realizzato, siamo anche chiamati a guardare avanti. Il Ministero continuerà a sostenere con convinzione ogni percorso che promuove il dialogo tra Università, Enti di ricerca e Fondazioni impegnate nella tutela della salute, dell'infanzia e della

persona: ci saremo e vogliamo esserci ancora di più, nei prossimi 25 anni.

Concludo con le parole di Italo Calvino, che ben si adattano allo spirito con cui operate ogni giorno: "Prendere la vita con leggerezza non vuol dire superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore". A tanti bambini e alle loro famiglie voi avete insegnato a volare più leggeri, e questo più di ogni altra cosa è ciò che rende grande la vostra missione. Grazie ancora.

Avv. Andrea Catizone
Consigliera del Ministro dell'Università e della Ricerca



TRA TECNICA E CUORE: LA MIA STORIA CON SMILE HOUSE FONDAZIONE ETS

Mi chiamo Simonetta Meuli, sono un'odontoiatra specialista in ortognatodonzia e da oltre vent'anni mi dedico alla crescita cranio-facciale e ai trattamenti nei pazienti in età evolutiva, con particolare esperienza nella programmazione digitale tridimensionale e nelle apparecchiature trasparenti.

È stato il Dr. Sergio Marrocco a guidarmi, per primo, nel trattamento dei casi ortodontici integrati con la chirurgia ortognatica attraverso il sistema degli allineatori trasparenti. Grazie a lui mi sono avvicinata alla Smile House Fondazione ETS, intuendo da subito l'eccezionalità di questo ambito.

Il vero punto di svolta è arrivato nel marzo 2024, quando sono entrata nell'Unità di Chirurgia Maxillo-Facciale diretta dal Prof. Domenico Scopelliti. La sua visione clinica e la capacità di coordinare un'équipe multidisciplinare hanno reso il Centro Smile House un luogo unico: un

ambiente in cui ortodonzia, chirurgia, logopedia, otorinolaringoiatria e genetica lavorano in continuità, sempre con il bambino al centro.

Collaborare sotto la sua guida significa per me crescere ogni giorno, sia professionalmente che umanamente. La parte più preziosa, forse, è proprio la dimensione umana: ascoltare la storia di ogni bambino con labiopalatoschisi o anomalie cranio-facciali, interpretare i bisogni delle famiglie e costruire insieme all'équipe un percorso realmente su misura.

La Smile House di Roma – grazie alla guida del Prof. Scopelliti e alla sinergia tra i professionisti – è diventata per me una famiglia professionale, un luogo in cui ogni traguardo ha un significato profondo. Oggi sento gratitudine, crescita e una responsabilità autentica: contribuire, anche in parte, alla serenità dei bambini e delle loro famiglie, accompagnandoli in ogni fase del loro percorso.

Dott.ssa Simonetta Meuli
Odontoiatra specialista in ortognatodonzia
della Smile House di Roma



La Rete Smile House - I protagonisti del Fare

IL LUOGO CHE HA CAMBIATO IL MIO MODO DI CURARE

Sono Susanna Dall'Oca, odontoiatra e specialista in ortognatodonzia.

Il mio percorso formativo è iniziato a "La Sapienza" dove ho avuto l'opportunità di lavorare lungamente nel reparto di odontoiatria pediatrica partecipando all'attività clinica, didattica e di ricerca, sia prima che dopo la specializzazione.

Per alcuni anni ho poi lavorato presso l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara per poi trasferirmi all'Ospedale Nuovo Regina Margherita di Roma, dove ho focalizzato la mia attività sull'ortodonzia e la chirurgia orale, soprattutto nei trattamenti combinati ortodontico-chirurgici.

Nel corso degli anni mi sono occupata anche di preparazioni ortodontiche per la chirurgia ortognatica, fino a quando nel 2015, avendo conosciuto il Dott. Domenico Scopelliti e la sua attività nella Smile House Fondazione ETS, ho chiesto il trasferimento all'Ospedale San Filippo Neri, con il desiderio di poter stringere una collaborazione diretta con una equipe di chirurghi di alto livello e di avere l'opportunità di vedere il paziente indirizzato alla chirurgia ortognatica dal punto di vista dei chirurghi.

Non sapevo che avrei trovato molto di più, non solo da un punto di vista umano, ma anche professionale.

Ho infatti iniziato la mia collaborazione con il collega Dott. Sergio Marrocco, che sin dalla costituzione della Fondazione ne era diventato volontario ed ho potuto partecipare alla nascita della Smile House di Roma, che fa parte di una più ampia rete di Centri istituiti dalla Smile House Fondazione ETS e distribuiti sul territorio nazionale.

Nella struttura, accogliente e funzionale, ho avuto la possibilità di poter utilizzare pienamente le mie competenze e di essere continuamente sollecitata alla curiosità ed entusias-

simo per la mia attività professionale.

Siamo un'equipe multidisciplinare, formata da chirurghi maxillo-facciali, odontoiatri ed ortodontisti, psicologi, logopedisti e infermieri che lavorano insieme, per cercare di raggiungere il miglior risultato clinico per il paziente, durante un lungo percorso terapeutico che cerchiamo di rendere il meno possibile gravoso.

Per i pazienti affetti da deformità del volto e labio-palato-schisi e per le loro famiglie la fase chirurgica è determinante e fondamentale, ma anche il trattamento ortodontico, che si protrae per fasi che possono durare anni, ha un ruolo rilevante.

Seguiamo questi pazienti sin da bambini con dedizione professionale ma anche con empatia ed affetto, ed è una grande soddisfazione poterli congedare e dimettere adulti e sorridenti.

Dott.ssa Susanna Dall'Oca
Odontoiatra specialista in Ortognatodonzia



DOVE LA COLLABORAZIONE CREA FUTURO

Sono Sergio Marrocco, odontoiatra specialista in Ortodonzia presso “La Sapienza” e parte dell’Unità di Chirurgia Maxillo-Facciale del San Filippo Neri diretta dal Dott. Domenico Scopelliti.

Il mio lavoro si svolge principalmente nella Smile House di Roma, Centro regionale di riferimento per la diagnosi e il trattamento delle malformazioni cranio-facciali. Qui un’équipe multidisciplinare segue i pazienti dalla nascita all’età adulta, integrando competenze ortodontiche, chirurgiche, logopediche, pediatriche e psicologiche.

Il mio percorso inizia nel 2000, quando ho conosciuto la Smile House Fondazione ETS e il suo Fondatore, il Dott. Scopelliti: la sua visione, la professionalità e l’energia con cui affrontava ogni progetto mi hanno subito coinvolto.



Grazie a lui sono diventato parte di una grande entusiasmante “avventura” nel mondo del volontariato, e ho partecipato a diverse missioni chirurgiche umanitarie in tutto il mondo, e in particolare in Paesi stranieri con risorse limitate.

Ho visto posti sperduti ed abbandonati, la sofferenza di tante famiglie, dei genitori e dei piccoli pazienti, ho ascoltato tante storie di emarginazione sociale a causa della schisi del labbro e del palato, ho visto situazioni di assoluta povertà pur con grande dignità umana. Ma ho visto anche le lacrime di gioia dopo un intervento di poche ore, ma che ridonava loro speranza, dignità e un nuovo sorriso.

Negli anni, approfondendo la conoscenza delle labiopalatoschisi, ho compreso l’importanza di un percorso strutturato, in cui molti specialisti collaborano per offrire una presa in carico completa. Così è nata, sempre grazie all’impulso del Dott. Scopelliti, l’idea dei Centri Smile House: luoghi dove professionalità diverse (in ambito chirurgico, ortodontico, logopedico, otorino, psicologico, pediatrico, anestesilogico, infermieristico ecc.) lavorano insieme per accompagnare i bambini e le loro famiglie in tutte le fasi della crescita. Luoghi che sono parte di una Rete Nazionale che oggi include – oltre al già citato centro di Roma – altri sette Centri in Italia: a Vicenza, Pisa, Cagliari, Taranto, Ancona, Monza e Catania.

Ogni giorno, vedere tanti specialisti conoscersi, lavorare insieme, scambiarsi esperienze, discutere problematiche lavorative per condividere un progetto di così ampio respiro, è una esperienza bellissima e molto stimolante. Ma la ricompensa più grande resta sempre la stessa: accompagnare i piccoli pazienti nel loro percorso e vederli crescere, affrontare le difficoltà e aprirsi con fiducia al loro futuro.

Dott. Sergio Marrocco
Odontoiatra specialista in Ortodonzia

La Rete Smile House - Volti che parlano

“QUANDO MI SONO SVEGLIATA, LUI ERA LÌ.”

Tutto è iniziato 45 anni fa, con la mia prima operazione. Ero troppo piccola per capire davvero cosa stesse accadendo, ma accanto a me c'erano la mia mamma, il mio papà e le loro famiglie, pronti ad affrontare insieme il mio percorso ospedaliero. Da allora di interventi ce ne sono stati molti: servivano per farmi respirare meglio e per migliorare il mio aspetto.

Crescendo ho iniziato a comprendere cosa significasse affrontare un'operazione e, soprattutto, come prepararmi ad essa. Da adolescente era quasi piacevole, perché avevo con me le mie amiche e mia sorella, che venivano a trovarmi e mi facevano compagnia. Da adulta, invece, avevo la mia famiglia.

Salire in sala operatoria, a volte, sembrava quasi un gioco: gli infermieri e il chirurgo riuscivano sempre a farmi ridere, e mi addormentavo serena. Poi, però, è arrivata mia figlia, e con lei una nuova paura: il timore di lasciarla sola se qualcosa fosse andato storto durante l'anestesia o l'intervento. Per un periodo mi sono lasciata andare, finché non ho ricominciato a respirare male e a soffrire di apnee. A quel punto ho capito che dovevo fare qualcosa.

Mi parlarono del professor Scopelliti: tutti dicevano che fosse bravissimo, ma soprattutto empatico. Alla prima visita mi sono sentita subito a casa, come se stessi parlando con uno zio, una persona affidabile, di cui potermi fidare davvero. È da lì che è iniziata la mia bellissima avventura con la Smile House Fondazione ETS.

Ricordo benissimo il primo intervento con lui. La prima persona che mi ha accolta alla Smile House di Roma è stata Alessia: con il suo modo gentile e rassicurante ha trasformato l'ingresso in sala operatoria quasi in un gioco. Mi sono venuti a prendere e mi hanno accompagnata dentro, dove tutta l'équipe mi stava aspettando per prepararmi. Mi facevano ridere e scherzavano mentre collegavano i

macchinari. Poco prima dell'anestesia è entrato il Professore: mi ha salutata, ha fatto le sue solite battute e, ridendo, mi sono addormentata.

Quando mi sono svegliata, lui era lì.

Per me la Smile House è come la casa degli zii che vai a trovare ogni tanto: un luogo dove si scherza, si parla, si affrontano cose importanti e si fanno scelte insieme, sempre per il tuo bene. Sono una squadra, una famiglia. E ti fanno davvero sentire parte di loro.

Manuela Marabelli



OLTRE I CONFINI

Da venticinque anni, Smile House Fondazione ETS lavora per superare le barriere – non solo quelle fisiche della malformazione, ma anche quelle geografiche. Il nostro impegno per l'assistenza internazionale e l'accoglienza in Italia di pazienti provenienti da contesti fragili non è una novità, ma un elemento fondante e costante della nostra identità. Questi progetti sono la prova più evidente di come l'eccellenza assistenziale del modello Smile House possa essere esportata con successo, e rappresentano il ponte di speranza che i nostri volontari e sostenitori ci aiutano a costruire ogni giorno.

La storia di Bara'a Al-Juki continua

Ad **aprile 2025** è tornata al Centro Smile House di Roma **Bara'a Al-Juki**, la bambina libica nata nel 2016 con labiopalatoschisi e seguita dal team della Fondazione fin dal 2017. Non si è trattato di un primo intervento, ma di un fondamentale momento di **follow-up** svoltosi nel nostro Centro, attivo presso l'Ospedale San Filippo Neri.

Bara'a sta beneficiando di un **percorso multidisciplinare** che garantisce interventi specialistici e monitoraggio costante, sia in Italia sia a distanza. La visita di controllo di aprile 2025, a un anno da un delicato intervento di innesto osseo, ha riguardato la valutazione della terapia ortodontica e il monitoraggio delle cure necessarie in questa fase cruciale della sua crescita.

Questo caso incarna perfettamente la filosofia della Fondazione. Come ha commentato il Presidente di Smile House ETS, Dottor Domenico Scopelliti, *"La missione della Fondazione inizia con l'intervento chirurgico e prosegue con un approccio multidisciplinare che, **prima, durante e dopo la cura, ovunque tu sia**, consente alla paziente di acquisire la completa integrazione sociale"*.



Una collaborazione multidisciplinare per il Burkina Faso

A **settembre 2025**, una collaborazione eccezionale tra strutture sanitarie siciliane ha consentito di salvare e migliorare la vita di un neonato di nove mesi proveniente dal **Burkina Faso**, affetto da una complessa **labiopalatoschisi associata a una grave cardiopatia congenita**.

Il piccolo era già in cura presso il Centro Cardiologico Pediatrico del Mediterraneo (CCPM) di Taormina per la cardiopatia grazie al progetto di cooperazione estera "Cuori ribelli" promosso dall'associazione "Una voce per Padre Pio". L'intervento di palatoplastica e cheilorinoplastica è stato eseguito dall'**équipe di Chirurgia maxillo-facciale dell'Ospedale San Marco di Catania**, dove è attivo uno dei nostri 8 Centri Smile House.

La presenza della malformazione cardiaca ha reso la procedura chirurgica estremamente delicata, richiedendo una pianificazione multidisciplinare e una gestione anestesiologica ad altissimo livello. Come sottolineato dal Prof. Alberto Bianchi, Coordinatore Clinico della Smile House di Catania, *"Solo grazie alla collaborazione tra professionisti altamente specializzati provenienti da più strutture, siamo riusciti a garantire la massima sicurezza al piccolo paziente"*. Il decorso post-operatorio è proseguito regolarmente e senza complicazioni, e il bambino è stato assistito amorevolmente dal personale sanitario siciliano e da un'infermiera dell'ospedale del Burkina Faso.

La Rete Smile House - I progetti oltre la cura

La missione di Smile House Fondazione ETS si misura ogni giorno nelle sale operatorie e nei centri ambulatoriali, ma la vera vittoria di un percorso di cura si celebra quando il paziente raggiunge la sua **piena integrazione sociale**, partecipando attivamente alla vita di comunità. E infatti nel corso di quest'anno la Fondazione ha dimostrato che **la cura va oltre la clinica**, trasformando eventi sportivi, di moda e culturali in palcoscenici per l'inclusione.

Dal mare aperto, One Strike One Smile

A **giugno e luglio**, la passione per la pesca d'altura ha incontrato la generosità con l'iniziativa **One Strike One Smile**, unendo il Campionato Italiano di Pesca d'Altura di Ischia e il Big Fish Tournament di Ventotene.



Il format era semplice d'impatto: per ogni strike (ossia un pesce allamato), le imbarcazioni issavano a bordo una bandiera di Smile House ETS, simbolo di una donazione volontaria. In totale, sono state **oltre 300 le bandierine** che hanno sventolato tra Ischia e Ventotene. Come ha dichiarato il Presidente Domenico Scopelliti, *"Ogni bandierina issata è un segno di impegno reale verso i nostri piccoli pazienti: un sorriso donato è un futuro che cambia"*. Un'iniziativa che ribadisce come la comunità della pesca sportiva abbia trasformato la sua passione in un gesto concreto a sostegno delle cure specialistiche e dei percorsi di integrazione dei bambini e giovani adulti affetti da malformazioni.

La passerella speciale alla TAOModa Week 2025

Sempre a **luglio**, quella stessa moda che spesso è percepita come un mondo di canoni rigidissimi è diventata un palcoscenico per celebrare **la bellezza nella sua accezione più ampia**. Anche quest'anno Charity Partner della **TAOModa Week** a Taormina, Smile House ETS ha acceso i riflettori su una sostenibilità che è anzitutto sociale.

L'apice di questa sinergia è stata la **passerella speciale** che ha visto sfilare i nostri pazienti arrivati a fine crescita, testimoniando l'efficacia del modello Smile House e la ritrovata fiducia in sé stessi. La partnership con TAOModa ha dimostrato che l'accettazione e l'inclusione possono essere veicoli di un messaggio di enorme valore.

Creatività e inclusione al Bloom Linum di Cremona

L'impegno per l'inclusione è continuato a Cremona, a **settembre**, con la partecipazione al **Bloom Linum**. Questo fashion show, ideato dal designer Alberto Zambelli, ha celebrato la tradizione tessile del lino e la creatività contemporanea, ma soprattutto ha messo in risalto i giovani.

Accanto ad altri giovani e alla realtà di inclusione sociale Agropolis, i ragazzi di Smile House ETS sono tornati in passerella invitati da Zambelli. **Per noi, vedere sfilare i nostri pazienti significa che il percorso di cura, inclusione e crescita che portiamo avanti diventa realtà.** È la prova che il lavoro pluriennale e multi-specialistico raggiunge il suo scopo finale: restituire a ogni persona la libertà di mostrarsi e di vivere la propria vita senza riserve.



Inizia il
nuovo anno
con un gesto
che **cura.**



Il tuo contributo ci permetterà di **garantire un percorso di cura multidisciplinare ai pazienti con malformazioni cranio-maxillo-facciali**, dalla diagnosi prenatale fino al raggiungimento del pieno sviluppo psico-fisico.

**CLICCA SUL QR CODE
E SOSTIENI IL NOSTRO
IMPEGNO QUOTIDIANO**



DONA ORA

BONIFICO:

intestato a Smile House Fondazione ETS.
IBAN: IT5630103003201000004000007
Causale: donazione

BOLLETTINO:

di C/C postale n° 19944032 intestato a
Smile House Fondazione ETS.

SMILE HOUSE FONDAZIONE ETS

Sede Legale: Via Germanico, 172 - 00192 Roma • Sede operativa: Via G. Martinotti, 20 - 00135 Roma
Telefono: 06 8530 5318 • info@smilehousefondazione.org • sostenitori@smilehousefondazione.org
smilehousefondazione.org

**SMILE
HOUSE**
Fondazione ETS